

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA" S. Janni - Cava - Alli

Giovedì Santo, Triduo pasquale Cena del Signore - 24 marzo 2016 - Bianco

"VI DO UN COMANDAMENTO NUOVO", DICE IL SIGNORE



La santa Messa in *Coena Domini* inaugura solennemente il santo Triduo, fonte e culmine della vita liturgica della Chiesa. Cristo Signore lascia il suo testamento: è una pro-

messa di salvezza e di immortalità, è una dichiarazione d'amore lasciata cadere nel tradimento. La stessa carne amata da Maria sua madre, fra non molto sarà consegnata in mano agli aguzzini. Il pane che Gesù condividerà, il suo corpo, patirà la croce e raggiungerà l'infimo criminale, il peccatore distante da Dio e dalla consolazione umana. Il vino, con cui era rallegrata la mensa, sarà il preziosissimo sangue versato sulla croce e tramandato nell'Eucaristia attraverso i secoli. L'Eucaristia narra un Dio che ha nostalgia dell'umanità e un ardente desiderio di comunione con il suo popolo (*Il Letturo*). Il suo sacrificio non è avvenuto invano ma è raccolto dalla Chiesa. Gesù ci ha lasciato l'esempio del servizio nella carità (*Vangelo*) e ci ha donato la sua presenza salvifica «di generazione in generazione» (*I Lettura*). Come veri figli alziamo la testa, gustiamo e vediamo con quale grande amore ci ha amati il Figlio diletto: «Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto?». **Fr Gianfranco Tinello, ofm**

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr. Gal 6,14)
Di null'altro mai ci gloriemo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.
A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE

C - Ringraziamo il Signore che lavando i piedi degli apostoli ci ha lasciato l'esempio del comandamento dell'amore. Guardiamo al nostro cuore e ai nostri gesti quotidiani se esprimono la realtà della carità che Gesù ci ha comandato di portarci l'un l'altro e chiediamo con sincerità e pentimento il perdono delle nostre mancan-

ze, e la guarigione dell'odio o del rancore che inquina il nostro rapporto con gli altri.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, tu che hai donato te stesso fino alla morte di croce, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, che hai assunto la condizione di servo per insegnarci ad amare, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, che hai accettato di morire per donarci la vita, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

Al canto del Gloria si suonano le campane.

Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia Pasquale.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti

Giovedì Santo, Triduo Pasquale. Cena del Signore

glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi

COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

A - Amen
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in

fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115

R/. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. **R/.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

SECONDA LETTURA (1 Cor 11,23-26)

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e

bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

R. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!


Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R/. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

VANGELO

(Gv 13,1-15)

Li amò sino alla fine.

 **Dal vangelo secondo Giovanni**

A - Gloria a te, o Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i

piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo

LAVANDA DEI PIEDI

Durante il rito si eseguono alcune antifone o canti adatti.

Ant. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

- Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. / Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore. / Temiamo e amiamo il Dio vivente, / e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Ant.**

- Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: / evitiamo di dividerci tra noi, / via le lotte maligne, via le liti / e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Ant.**

- Chi non ama resta sempre nella notte / e dall'ombra della morte non risorge; / ma se noi camminiamo nell'amore, / saremo veri figli della luce. **Ant.**

- Nell'amore di colui che ci ha salvati, / rinnovati dallo Spirito del Padre, / tutti uniti sentiamoci fratelli, / e la gioia diffondiamo sulla terra. **Ant.**

- Imploriamo con fiducia il Padre santo / perché doni ai nostri giorni la sua pace: / ogni popolo dimentichi i rancori, / ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Ant.**

- Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto / nella gloria dei beati, Cristo Dio. / E sarà gioia immensa, gioia vera: / durerà per tutti i secoli senza fine. Amen. **Ant.**

Subito dopo la lavanda dei piedi, quando questa ha luogo, si può omettere il Credo e si dice la Preghiera dei fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci ha rivelato che la comunità cristiana si regge sull'Eucaristia e sul servizio vicendevole.

Lettore - Uniti dallo Spirito di Cristo, diciamo insieme:

A - Ascoltaci, o Signore

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, perché vivano con riconoscenza e responsabilità

Giovedì Santo, Triduo Pasquale. Cena del Signore

il grande dono dell'Eucaristia in spirito di servizio e di amore, preghiamo.

2. Per la Chiesa, sacramento di salvezza per il mondo, perché l'Eucaristia desti l'adorazione dei fedeli e il loro impegno concreto, preghiamo.

3. Per gli ammalati nelle case e negli ospedali, perché sentano il Signore che si fa vicino nel pane eucaristico che la Chiesa invia loro per mezzo dei suoi ministri, preghiamo.

4. Per noi qui riuniti, affinché innalziamo la preghiera di ringraziamento per il dono del sacerdozio ministeriale al servizio del popolo di Dio, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, che nell'Eucaristia ti fai compagno dell'umanità fino alla fine dei secoli, donaci di gustare la tua presenza e di collaborare con te nell'edificazione del tuo regno di carità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen**

PREFAZIO DELLA SS. EUCARISTIA I:

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo.

Santo, Santo, Santo il Signore...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(1 Cor 11,24.25)*

“Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue”, dice il Signore. “Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me”.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

Al canto di inni eucaristici, il Santissimo Sacramento viene portato in processione all'altare della reposizione, dove i fedeli sono invitati a venire ad adorarlo.



Programma della Settimana

Marzo 2016



Venerdì 25: ore 17.00 a S. Janni “Passione del Signore”

Sabato 26: ore 17.30 ad Alli S. Messa “Domenica di Pasqua”
ore 23.30 a S. Janni Veglia di Pasqua

Domenica 27: ore 10.00 a Cava S. Messa “Domenica di Pasqua”
ore 11.30 a S. Janni S. Messa “Domenica di Pasqua”

Lunedì 28: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico

Per gli altri avvisi consultate il sito: www.parcchiamariamadredellachiesa.it
o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe